

Lettera dei Vescovi Italiani a tutti i Sacerdoti.

Parrocchiani tutti,

vi trascrivo la lettera che i Vescovi hanno inviato a tutti i sacerdoti d'Italia.

“Carissimi, noi vescovi, riuniti in Assemblea generale, abbiamo avvertito il forte desiderio di scrivervi mentre l’Anno Sacerdotale si avvia alla conclusione. Il nostro primo pensiero è sempre per voi, e lo è stato ancora di più in questi mesi. **Incalzati da accuse generalizzate, che hanno prodotto amarezza e dolore e gettato il sospetto su tutti, abbiamo pregato e invitato a pregare per voi...** Ora, tutti insieme vogliamo esprimervi la nostra cordiale stima e vicinanza, ispirata dalla comune responsabilità ecclesiale. La nostra vuole essere, anzitutto, una parola di gratitudine. La gloria di Dio risplende nella vostra vita consumata nella fedeltà al Signore e all’uomo, perché siete pazienti nelle tribolazioni, perseveranti nella prova, animati da carità, fede e speranza. **Noi siamo fieri di voi!** Il bene che offrite alle nostre comunità nell’esercizio ordinario del ministero è incalcolabile e, insieme ai fedeli, noi ve ne siamo grati. **La vostra consolazione non dipenda dai risultati pastorali**, ma attinga alla presenza amica dello Spirito Paraclito e alla partecipazione al calice del Signore, dal cui amore siamo stati conquistati. È anche una parola con cui **ci invitiamo a vicenda a perseverare nel cammino di conversione e di penitenza** ...Questa irresistibile sollecitazione ci commuove e ci spinge ad **andare avanti**, ci aiuta a **non adagiarsi sulle comodità**, a **non lasciarci distogliere dall’essenziale**, a non rassegnarci a ciò che è solo abituale nel ministero. La Chiesa ci affida il Vangelo che illumina i nostri passi, corregge le nostre derive, ispira i pensieri e i sentimenti del cuore e sostiene il desiderio di bene presente nell’animo di ciascuno ... Davanti a noi sta una promessa: «Ecco sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Ap [3](#), [20](#)). La chiamata che ci ha afferrato e plasmato ci aiuterà a superare anche le tribolazioni di questo tempo, corrispondendo con rinnovato slancio al mandato che ci è stato affidato. E, infine, una parola di incoraggiamento . Quando il Signore ha inviato i discepoli in missione ha detto loro: «Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» (Mt [28](#) , [20](#)). **Non ci ha promesso una vita facile, ma una presenza che non verrà mai meno**. Senza di lui siamo nulla e non possiamo fare niente; dimorando in lui i nostri frutti saranno abbondanti e duraturi. **La sua compagnia non ci mette al sicuro dagli attacchi del maligno né ci rende impeccabili**, ma ci assicura che il male non avrà mai l’ultima parola, perché **chi si fa carico del proprio peccato può sempre rialzarsi e riprendere il cammino**. Vi sostenga la comunione del presbiterio, la nostra paternità, la certezza della presenza del Signore Risorto che rende possibile attraversare ogni prova. Gratitudine, conversione, incoraggiamento: questo vi diciamo per essere ancora più uniti nel condividere l’impegno e la gioia del ministero a servizio delle nostre Chiese e del Paese. Ci protegga la Vergine Maria. Ci benedica Dio che dona senza misura la consolazione di sperimentarlo vivo nella fede.

I vescovi delle Chiese che sono in Italia.”

Roma, 28 maggio 2010

Di cuore saluto e benedico tutti voi, miei amati parrocchiani, dell’ Unica Comunità,